

# La Rete

è sul web:  
**grandevercelli.it**  
ed è costituita da:



Consulta per la promozione  
del territorio Vercellese

## DOSSIER 01

30 GIUGNO 2015

### RICONTESTUALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE A VER- CELLI DI ALCUNI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI SIGNIFICATIVI

In ottemperanza alla Convenzione siglata il 10 giugno u.s. il presente Dossier risponde alla richiesta di consulenza del Sindaco di Vercelli in ordine a un primo gruppo significativo di reperti storico-archeologici vercellesi, attualmente detenuti in depositi o Musei torinesi e da riportare e ricontestualizzare a Vercelli.



- *Alla Prof. Maura Forte,  
Sindaco del Comune di Vercelli*

DOSSIER 01 – 2015 - RICHIESTA DI **RICONTESTUALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE A VERCELLI DI ALCUNI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI SIGNIFICATIVI.**

Gentile Signor Sindaco,

in attuazione della Convenzione siglata il 10 giugno scorso, come **'Rete'** rispondiamo molto volentieri alla sua richiesta di **prime indicazioni di reperti Vercellesi che è opportuno ricontestualizzare e riportare nella nostra città.**

Come ben si sa, l'elenco sarebbe sconfinato, e in larga misura richiede un attento lavoro di analisi anche su documenti e catalogazioni poco note agli studiosi locali, e per le quali occorrerebbe un "Tavolo di concertazione" sia con il Ministero che con la Soprintendenza e i Musei Civici di Torino: un Tavolo **che noi certamente le proponiamo di costituire**, eventualmente anche con la diretta partecipazione di altri Comuni del nostro territorio presso i quali sono avvenuti ritrovamenti anche eccezionali che è pure particolarmente opportuno ricontestualizzare.

Dunque al momento abbiamo ritenuto di limitarci a fornirle in tempi rapidi un primo brevissimo elenco di una decina di schede, con l'auspicio, appunto, che da questo primo passo si possa procedere con un'opera ben più vasta di ricontestualizzazione.

Il nostro vivo auspicio è che la Sua richiesta agli attuali Enti detentori possa avere pronta positiva risposta, e che di conseguenza questo primo gruppo di oggetti possa al più presto trovare adeguata collocazione presso il MAC (ovvero, per ciò che riguarda il Cofano del Bicchieri, presso il Museo Leone o direttamente nella stessa Basilica di Sant'Andrea, ove è stato trovato insieme ai resti del grande Ecclesiastico)

in attesa di un cortese riscontro, cordiali saluti.

**La Rete**  
*Consulta scientifica e culturale della città di Vercelli*  
(Vercelli, 30 giugno 2015)

**SEGUONO N. 10 SCHEDE**

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**



**SCHEDA N. 1 – LE TAZZE DI ENNIONE**

<b>REPERTO</b>	<b>Tazze (coppe) di Ennione – da Vercelli e Caresana</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Dario e Daniele Gaviglio (Centro Studi Vercellae), 1981 – E ritrovam. 1873
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Tazza 1: Area artigianale (Carrefour) – area necropolare di S. Bartolomeo, 1981. – La Tazza 2 (foto) è stata rinvenuta a Caresana nel 1873 nella zona della cappella di San Giorgio.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Tazze del vetraio siriano Ennione con cartiglio recante una doppia iscrizione in greco. La Tazza di Vercelli è stata rinvenuta durante i lavori di scavo effettuati dal Comune su incarico della Soprintendenza archeologica, ma ritrovata dai f.lli Gaviglio. Mancante di un'ansa. Documenta una produzione vetraria di grande pregio, presente in alcuni contesti tombali delle necropoli vercellesi. Seconda metà del I sec. d. C.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Attualmente presso Museo di Antichità di Torino

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 2 A/G – CORREDO DI BORGOVERCELLI**



<b>REPERTO 2-A</b>	<b>Elmo di foggia romana in ferro con paragnatidi</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Rarissimo elmo di epoca romana repubblicana (II-I sec. A.C.) con paragnatidi. Stato di conservazione: buono, in quanto già restaurato dal Ministero Beni Culturali.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	<b><u>CONTINUA NELLA PAGINA SEGUENTE</u></b>

<b>REPERTO 2-B</b>	<b>Spada in ferro, pertinente alla sepoltura dell'elmo (scheda prec.)</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Spada appartenente a corredo funerario di guerriero ausiliario gallico. Datazione: II-I sec. a. C.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	

<b>REPERTO 2-C</b>	<b>Umbone pertinente alla sepoltura dell'elmo (scheda precedente).</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Parte centrale dello scudo in dotazione al soldato-guerriero precedentemente citato, in ferro.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	

<b>REPERTO 2-D</b>	<b>Reggi spada</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Di probabile metallo argentato (argento?), serpentiforme.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	

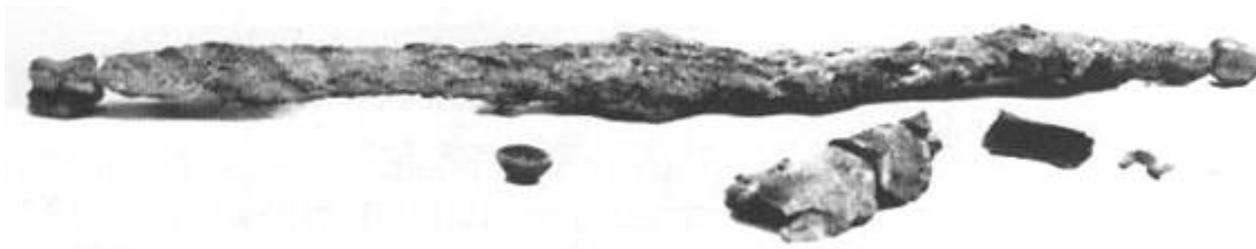
<b>REPERTO 2-E</b>	<b>Cuspide di lancia o giavelotto</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Di probabile metallo argentato (argento?), serpentiforme.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	

<b>REPERTO 2-F</b>	<b>Spada corta</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	In ferro, arma corta facente parte della panoplia del guerriero celta. Veniva utilizzata in caso di perdita o rottura della spada.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	

<b>REPERTO 2-G</b>	<b>Fibula</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante gli spianamenti di risaia; recuperato da Daniele e Dario Gaviglio – Centro Studi Vercellae.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Fibula utilizzata come ferma mantello, in ferro; periodo tardo LA TENE.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 3 – LA SPADA GALLICA**



<b>REPERTO</b>	<b>Spada con fodero di guerriero gallico</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Sergio, Daniele e Dario Gaviglio. Scoperta, recuperata e consegnata al Museo C. Leone di Vercelli. Attualmente si trova al Museo di Antichità di Torino.
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Risaia al confine tra Borgo Vc e Vinzaglio. Anni '80.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Spada e fodero pertinente a corredo tombale a cremazione del II – I sec. a. C. , appartenente a guerriero gallico.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	La foto è PRECEDENTE AL RESTAURO.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 4 – IL TESORO DI DESANA**



<b>REPERTO</b>	<b>Corredo barbarico</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Vittorio Viale
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Ritrovato ufficialmente nel 1938 presso l'antiquario torinese Accorsi, più probabilmente direttamente con ricerche di Viale in sito, in Desana. Attualmente detenuto dai Musei Civici di Torino in Palazzo Madama.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Straordinario corredo di arte barbarica (Visigoti) comprendente 22 pezzi d'oro e 22 d'argento, databili al IV-V secolo.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Il rinvenimento nell'antica Deciana documenta un momento cruciale dell'arte barbarica, della sua prima fase di cristianizzazione e del ruolo centrale della Chiesa Eusebiana.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 5 – IL COFANO DEL CARDINALE**



<b>REPERTO</b>	<b>Cofano del Cardinale Guala Bicchieri</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Ritrovato nei lavori del 1824, succ. detenuto dagli eredi Mella
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Basilica di Sant'Andrea in Vercelli, durante lavori edili interni
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Cofano del cardinale Bicchieri con 15 medaglioni, 9 cantonali, 24 staffe e serratura a piastra circolare, opera di Limoges dell'inizio del XIII secolo.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Il contenitore ligneo attuale fu commissionato da Carlo Emanuele Arborio Mella in sostituzione dell'originale per riapportare i medaglioni. La cassa originale ritrovata in Sant'Andrea, conteneva i resti del Cardinale, attestati da manoscritto ivi ritrovato e datato 1611.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

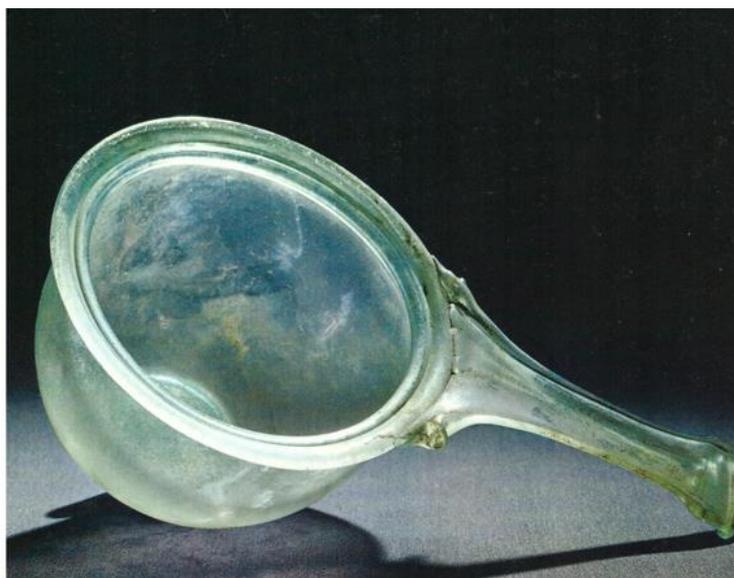
**SCHEDA N. 6 – LE MERAVIGLIE DELLA CROCE DI MALTA**



<b>REPERTO</b>	<b>Corredi e ingenti ritrovamenti</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Necropoli di corso Prestinari (segnalazione Gaviglio)
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Vercelli, corso Prestinari, 2007 e segg.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Ritrovamenti ingenti. In particolare un Corredo presentato alla Mostra nazionale 'Luxus – Il piacere della vita nella Roma imperiale', 2009 Corredo comprendente specchio circolare, lucerne di forma fallica in terracotta (I – II d. C.), vasi in ceramica di diversa foggia (I – II d. C.);
<b>NOTE EVENTUALI</b>	<b>Nella foto:</b> collana databile attorno alla metà del I sec. d.C. costituita da 17 pendenti in ambra, pietra, pasta vitrea, faience, oro, bronzo, argento (Foto dal catalogo di 'Luxus'). I ritrovamenti sono molteplici.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 7 – I VETRI DI PALAZZOLO**



<b>REPERTO</b>	Centinaia di pezzi (vetri, terrecotte...) da necropoli di Palazzolo Vc.se
<b>RITROVATO DA</b>	Luigi Bruzza
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Palazzolo, regione Binelle, 1873
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Quest'area sepolcrale datata al I sec. d.C. ha dato "cospicui ingenti ritrovamenti di vasi, lucerne, specchi e soprattutto vetri svariati di forme e di colori" (Viale).
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Pochi reperti oggi al Museo Leone. Numerosissimi a Torino: Museo di Antichità e magazzini Soprintendenza.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 8 – LA COPPA DEI GUERRIERI**



<b>REPERTO</b>	<b>Coppa d'argento della necropoli di Crescentino</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Parroco locale
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Crescentino, riva Po. XIX sec.
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Coppa in argento del I sec. d.C. con scena di combattimento con Amazzoni. E' forse l'oggetto più rappresentativo tra i vasti e diversificati ritrovamenti nella zona di Crescentino-Industria.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Attualmente: Museo di Antichità di Torino e depositi Soprintendenza.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 9 – GLI AUREI DI SAN BARTOLOMEO**



<b>REPERTO</b>	<b>Aurei e monete medievali e post medievali (vari tesoretti)</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Ditta incaricata dalla Soprintendenza per lavori di bonifica dell'area, su segnalazione a seguito della scoperta di S. Bartolomeo effettuata da Gaviglio Daniele e Dario (Centro Studi).
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Vercelli. Via Asiago, resti della chiesa di S. Bartolomeo, vicinale all'omonima cascina/ 1972 (scoperta); scavo (anni '80).
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Monete databili al XIV- XV sec.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Foto indicativa.

**PROGETTO DI RICONTESTUALIZZAZIONE A VERCELLI  
 DEI PRINCIPALI REPERTI STORICO-ARCHEOLOGICI – GIU 2015**

**SCHEDA N. 10 – LA MEMORIA DELL’OPIFICIO DISTRUTTO**



<b>REPERTO</b>	<b>Ingenti quantità di anfore vinarie, vasi, monete, strutture (distrette)</b>
<b>RITROVATO DA</b>	Durante i lavori del cd. ‘Museo dello Sport’. – <b>NON PUBBLICATI</b>
<b>LUOGO/DATA RITROVAM.</b>	Vercelli, via Massaua/Derna. 2013 su segnalazione Gaviglio del 1971
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	Con la distruzione dell’area del cd. ‘Opificio’ (estate 2014 ca.) l’unica possibilità di ritrovare la memoria di quella importante zona archeologica è quella di offrire una selezione qualificata dei tesori lì ritrovati.
<b>NOTE EVENTUALI</b>	Poche unità presenti al MAC, centinaia in depositi della Soprintendenza. I nuovi allestimenti previsti al MAC devono vedere la collaborazione degli esperti vercellesi.